

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00635803
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGTT - Tipologia	album

OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	elemento-parte componente
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene complesso/bene composito - parte componente
OGCN - Numero parti componenti	602
OGCS - Note	carta 12, recto
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello nella struttura gerarchica	36
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pepoli Campogrande
LDCF - Uso	ufficio
LDCU - Indirizzo	via Castiglione, 7
LDCM - Denominazione raccolta	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì Cesena Ravenna e Rimini
LDCS - Specifiche	Archivio fotografico
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	si
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	museo
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	nazionale
PRCN - Denominazione	

contenitore fisico	Pinacoteca Nazionale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex noviziato di Sant'Ignazio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	via Belle Arti, 56
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici di Bologna Ferrara Forlì Cesena Ravenna e Rimini
PRCS - Specifiche	Gabinetto dei Disegni e delle Stampe
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1917-1918
PRDU - Data fine	2014
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Faccioli
UBFU - Titolo di unità archivistica	album Faccioli
UBFC - Collocazione	stanza 6 climatizzata
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INPC - Codice inventario patrimoniale	31875/ 666
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	2007
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	FACA504
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Fotografia dell'Emilia
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1865-1921
AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Fotog. dell'Emilia
AUTS - Riferimento al nome	ditta
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	iscrizione
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Palazzo Legnani Pizzardi
SGTI - Identificazione	Arti decorative - Intaglio - Porte - Sec. XIX
SGTI - Identificazione	Ornati - Grottesche - Candelabre
SGTD - Indicazioni sul	

soggetto	Bologna - Palazzo Legnani Pizzardi - Porta a due battenti con intagli
SGL - TITOLO	
SGLA - Titolo attribuito	Porta intagliata con grottesche di Palazzo Legnani Pizzardi a Bologna
SGLS - Specifiche titolo	del catalogatore
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX-XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1888
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1907
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione/fonte	analisi tecnico-formale
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DTM - Motivazione/fonte	riferimenti biografici
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRCR - Regione	Emilia-Romagna
LRCP - Provincia	BO
LRCC - Comune	Bologna
LRO - Occasione	precedente la pubblicazione del Catalogo Poppi 1888
LRD - Data della ripresa	1883-1888
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCP - Riferimento alla parte	supporto primario
MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	albumina
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	supporto primario
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	261 x 169
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	supporto primario
STCC - Stato di conservazione	discreto
	strappi, sbiadimento, pieghe, specchio d'argento, lacune, deformazioni,

STCS - Specifiche	tagli
STCN - Note	strappo nella parte inferiore sinistra risarcito con nastro adesivo bianco
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Stampa sciolta inserita con i quattro angoli nei tagli predisposti alla carta 12, recto (attualmente estrapolata).
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISER - Riferimento alla parte	supporto primario
ISEP - Posizione	recto: fascetta didascalica
ISED - Definizione	iscrizione
ISEE - Specifiche	dell'autore
ISEC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISET - Tipo di scrittura/di caratteri	corsivo alto-basso
ISEM - Materia e tecnica	fotografica
ISEI - Trascrizione	Bologna N° 749. Porta nel Palazzo Pizzardi. Fotog dell'Emilia Bologna
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La ripresa mostra una porta a due battenti, ognuno dei quali decorato da cinque pannelli intagliati a bassorilievo. L'opera è una delle quattro porte interne di Palazzo Legnani Pizzardi, poste sul ballatoio di arrivo allo scalone tardobarocco che l'architetto Gabriele Chellini realizzò nel 1677 per la residenza nobiliare. Palazzo Legnani Pizzardi sorse nelle attuali forme nel XVI secolo, sul luogo in cui erano le case acquistate dal noto giurista Giovanni da Legnano (1366), in parte di proprietà della famiglia Carbonesi. La famiglia Legnani venne eletta al rango senatorio nel 1506, da papa Giulio II, nella persona di Antonio Maria. Il suo discendente Alessandro Legnani nel 1587 dette quindi incarico all'architetto Francesco Morandi, detto il Terribilia, di riformulare il palazzo e realizzarne la facciata principale su via D'Azeglio, opere poi continuate da Francesco Guerra. Con la radicale ridefinizione degli ambienti interni che il Chellini approntò con la creazione dello scalone d'onore, tra i primi esempi cittadini di tale foggia, si avviarono altresì campagne di decorazione affrescata e vari lavori di ornati. La tipologia degli intagli lignei, con bassorilievi di grottesche a girali vegetali, tropaion, sfingi e braceri, richiama piuttosto un gusto ottocentesco. Nel XIX secolo infatti il palazzo, già confluito nell'eredità Legnani Ferri dal 1757 e quindi venduto nel 1839 al marchese Camillo Pizzardi, venne ristrutturato dall'ingegnere Antonio Zannoni sia internamente, sia con la realizzazione del prospetto su via Farini. Dal raffronto con i cataloghi di Fotografia dell'Emilia di Pietro Poppi, risulta che la lastra del positivo in esame (n° 749) compare per la prima volta nell'edizione a stampa del 1888, mentre non figura nel precedente del 1883. Nella didascalia del catalogo, differente dalla fascetta didascalica della stampa Faccioli, è presente una attribuzione degli intagli: «lavoro in legno intaliato da Cuccoli», alludendo forse alla famiglia di burattinai bolognesi comprendente Filippo e il figlio Angelo Cuccoli. In realtà, di un non meglio precisato Cuccoli legnaiuolo, parla anche Zucchini nel 1919, all'interno del suo contributo in Bollettino d'Arte "Due opere d'arte della Cappella Bolognini-Amorini in San Petronio di Bologna"; nel ricordare un'intervento di restauro della Cappella, svoltosi tra il 1875 ed il 1879, Cuccoli si dovette occupare delle "opere di legno" (pp. 133-138), personalità probabilmente da identificarsi con l'autore della porta</p>

Legnani Pizzardi. Pietro Poppi aveva inoltre già fotografato un ornato lapideo proveniente dalla decorazione a corredo delle porte del palazzo (Catalogo Fotografia dell'Emilia 1871, n°109, poi rinominata n° 693). La collocazione cronologica del fototipo in esame dovrebbe collocarsi tra il 1888 e tra la cessione dello studio nel 1907, passato da Pietro Poppi alla doppia proprietà Monari-Bacchelli. Nel 1863 il pittore Pietro Poppi (Cento, 1833 - Bologna, 1914) aprì un negozio di cartoleria in via Mercato di Mezzo 56 in società con Adriano Lodi. Nell'edificio aveva sede anche lo studio fotografico di Roberto Peli (ex collaboratore di Emilio Anriot), il quale probabilmente avviò Poppi alla professione di fotografo. Nel 1866 Poppi e Peli si associarono aprendo uno studio in via San Mamolo 102 (la ditta Peli, Poppi & C.), che rimase attivo fino al 1867, anno in cui Poppi si mise in proprio, ritornando nella precedente sede del Mercato di Mezzo. Solo nel 1869 Poppi rilevò ufficialmente La Fotografia dell'Emilia, operando anche uno spostamento di sede da via Mercato di Mezzo 56, dove venne fondata la ditta nel 1865, a via San Mamolo 101 (oggi via d'Azeglio) in Palazzo Rodriguez (edificio in cui dal '65 al '69 avevano operato i coniugi Ferrara, Fotografia Milanese), ma lo stesso pittore-fotografo vi lavorò sin dal 1866. Effettivamente il 17 aprile del 1866 il quotidiano "Monitore di Bologna" menziona Poppi quale direttore dello Stabilimento Fotografico dell'Emilia di via Mercato di Mezzo 56 (si segnala la tesi di Massimo Cova che vede in Poppi il fondatore della Fotografia dell'Emilia – cfr. Fotografia e Fotografi a Bologna 1839-1900, Bologna 1992, p. 277). Nel marzo del 1907 Poppi si ritirò, cedendo lo studio a Luigi Monari ed Armando Bacchelli; la Fotografia dell'Emilia passò in seguito, nel 1909, sotto la proprietà unica di Alfonso Zagnoli (chiusura definitiva della ditta nel 1921), il quale nel 1940 vendette quanto restava del fondo di lastre e positivi originali di Pietro Poppi alla Cassa di Risparmio di Bologna. Il fondo fotografico Faccioli è costituito da stampe sciolte o incollate su supporto, raccolte nel corso della sua attività di ingegnere-architetto da Raffaele Faccioli (Bologna, 1836-1914). [PROSEGUE IN OSSERVAZIONI]

RO - RAPPORTO

ROF - RAPPORTO BENE INIZIALE/BENE FINALE

ROFF	positivo
ROFO - Definizione	negativo
ROFD - Datazione	1883-1888
ROFM - Fonte datazione	bibliografia
ROFC - Collocazione	08/ BO/ Bologna/ Collezioni della Fondazione Cassa di Risparmio - Genus Bononiae
ROFI - Inventario	749
ROFP - Note	per scheda della lastra originale: http://collezioni.genusbononiae.it/products/dettaglio/13820

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Pinacoteca Nazionale Bologna
CDGI - Indirizzo	via Belle Arti, 56

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Amministrazione Beni Eredi Faccioli
ACQD - Riferimento cronologico	1917-1918
ACQL - Luogo acquisizione	BO/ Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SBSAEBO261455
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAD - Riferimento cronologico	2015
FTAK - Nome file originale	GF_261455.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB510
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	guida
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Ricci Corrado, Zucchini Guido, Guida di Bologna, Bologna, Edizioni Alfa, 1968.
BIBN - Note	p. 219

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB561
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	guida
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Marchetti Maria Cristina, D'Onofrio Carlo, Palazzo Legnani Pizzardi, Casalecchio di Reno, Grafis, 1991.
BIBN - Note	pp. 194-196

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB501
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	sito web
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Collezioni Genus Bononiae - Fondo Poppi, Fotografia dell'Emilia
BIBW - Indirizzo web (URL)	http://collezioni.genusbononiae.it/products/lista_prodotti/category:37

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB500

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri e Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001.
BIBN - Note	bibliografia di riferimento per Raffaele Faccioli: pp. 311-316, 390
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB543
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Le collezioni d'arte della Cassa di Risparmio in Bologna. Le fotografie. 1. Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Franco Cristofori e Giancarlo Roversi, Bologna, Editrice Compositori, 1980.
BIBN - Note	pp. 326, 463
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB544
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Fotografia & fotografi a Bologna. 1839-1900, a cura di Benassati Giuseppina e Tromellini Angela, Casalecchio di Reno, Grafis, 1992.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	FACB545
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Pietro Poppi e la Fotografia dell'Emilia, a cura di Cinzia Frisoni, Bologna, Bononia University Press, 2015.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2015
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Mengoli, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Giudici, Corinna
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	[SI PROSEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE] Dopo la sua morte, il geometra Luigi Mattioli, amministratore dei beni degli eredi, propose a Francesco Malaguzzi Valeri, allora Direttore della Pinacoteca di Bologna, l'acquisto di questa raccolta grafica comprendente disegni, taccuini e materiale fotografico.

